

# LA VALUTAZIONE

## LA VALUTAZIONE

### PREMESSA

Come ribadito dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, la valutazione degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Essa è frutto di una pluralità di attività e contributi che accompagna tutta l'azione educativa.

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione deve prendere in considerazione l'intera scala decimale correlata al livello di raggiungimento di obiettivi prefissati, anche per consentire la corretta conversione della media in credito scolastico.

In casi particolari, quali quelli relativi agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, disabilità e difficoltà linguistiche proprie degli studenti stranieri non ancora alfabetizzati in lingua italiana, la valutazione deve adeguarsi al Piano di Studi Personalizzato in relazione ai bisogni educativi speciali emersi.

L'esplicitazione di modalità e criteri di valutazione da parte del Collegio dei docenti è tesa ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nei procedimenti.

### CRITERI PER GLI SCRUTINI INTERMEDI DEL PRIMO SECONDO E TERZO ANNO

La C.M. n.89 /2012 alla luce dei nuovi curricoli introdotti dal riordino, esplicita che per le classi prime, seconde, terze e quarte (nella prospettiva dello sviluppo dei nuovi assetti ordinamentali), è opportuno che anche la valutazione intermedia utilizzi un voto unico in ciascuna disciplina come già avviene nello scrutinio finale.

### CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

#### PROMOZIONE

L'Organo collegiale ha deliberato che si incorre in ripetenza laddove il Consiglio di classe abbia deciso, dopo tutte le valutazioni del caso e considerata la proposta di voto del docente curricolare:

- a) di attribuire un numero di insufficienze gravi (voto 1-2-3-4) superiori a un quarto (1/4) delle discipline previste nel piano di studi annuale di riferimento;
- b) di attribuire un numero totale di insufficienze (tra gravi e lievi) superiore alla metà delle discipline previste nel piano di studi annuale di riferimento.

Resta salva la sovranità del Consiglio di classe che può discostarsi dai criteri di indirizzo sopra riportati con idonea motivazione a verbale.

#### SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

L'ammissione alla classe successiva per le classi I, II, III e IV viene sospesa dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo non decreti, nello scrutinio finale di giugno, la sufficienza in tutte le discipline e nel contempo assegni un numero massimo di tre debiti. Per questi alunni è previsto il rinvio del giudizio di ammissione alla classe successiva, subordinatamente al superamento di prove tese a verificarne, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, la possibilità di accedere utilmente al successivo livello di istruzione. In ogni caso non saranno classificati gli alunni con meno di una prova scritta a quadrimestre.

Durante il periodo estivo gli studenti possono fruire dei corsi di recupero organizzati dalla scuola.

## ESAMI DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo per le classi quinte, ai sensi del D.P.R. 122/09 art. 6 comma 1, viene deliberata dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo assegna nello scrutinio finale la sufficienza in tutte le discipline incluso il comportamento.

## VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (cfr. annotazioni successive). La scuola si impegna a fornire, secondo una periodicità definita autonomamente, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Ai sensi del DPR 122/09 art. 14 comma 7, la valutazione finale è subordinata alla frequenza di almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato di ciascun studente. Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline. Ai giorni di assenze, calcolati in ore, bisogna aggiungere il computo delle ore di mancata frequenza per entrate posticipate e uscite anticipate. Chi non raggiunge il requisito della frequenza richiesta non può accedere allo scrutinio per mancata validazione dell'anno scolastico. Il medesimo articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

La Circolare ministeriale n. 20 del 4 Marzo 2011 ha precisato che rientrano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

In ottemperanza alla su richiamata normativa, il Collegio dei Docenti in data 09/06/2011 ha deliberato all'unanimità di considerare, quali assenze in deroga all'art. 14 c. 7 del DPR 122/2009, le seguenti ipotesi:

- 1) Partecipazione ad attività extracurricolari e manifestazioni organizzate dalla scuola;
- 2) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 3) Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- 4) Donazioni di sangue;
- 5) Partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

- 6) Assistenza a familiari affetti da gravi patologie adeguatamente documentate
- 7) Studenti extracomunitari costretti ad assentarsi per motivi familiari o religiosi
- 8) Stage ed attività di studio svolte fuori dalla zona di pertinenza della scuola
- 9) Attività lavorative documentate con regolare assunzione
- 10) Gravi motivi di famiglia

Le cause che consentono di fruire della deroga devono essere dichiarate in forma scritta documentate e presentate al Dirigente Scolastico. Le determinazioni in proposito sono di competenza dei Consigli di Classe.

L'Istituto comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il monte ore annuale di ciascuna classe e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

## LA VALUTAZIONE DEL PRIMO BIENNIO ADOTTATA NEGLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

In base a quanto stabilito dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 e dai suoi allegati, l'Istituto ha messo in atto il nuovo obbligo d'istruzione, il quale prevede l'acquisizione di determinate competenze, articolate in conoscenze e abilità, che concorrono alla formazione complessiva dell'alunno in riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza. Pertanto per il Biennio comune sono pianificati i quadri di riferimento per la programmazione delle classi prime e seconde, che definiscono, per le competenze specifiche dei quattro Assi culturali (comprendenti tutte le materie di area generale), gli esiti formativi in uscita al termine dell'obbligo d'istruzione.

LIVELLO	VOTI	GIUDIZIO	DESCRITTORI
I	1-2	Del tutto insufficiente	Rifiuto di sostenere prove di verifica e/o consegna di prove scritte in bianco.
	3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa. Non è in grado di procedere alle applicazioni. Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario. Si esprime con un linguaggio scorretto. Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico. Non mostra alcun progresso nell'apprendimento.
	4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza frammentaria. Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni. Acquisisce le conoscenze in modo disorganico. Si esprime con un linguaggio impreciso. Partecipa in modo incostante. Lavora in modo discontinuo. Non mostra alcun progresso nell'apprendimento.
II	5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe. Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico. Si esprime con un linguaggio impreciso. Partecipa in modo interessato, ma poco attivo. Lavora in modo discontinuo. Mostra progresso nell'apprendimento in situazioni isolate.
III	6	Sufficiente	Ha una conoscenza sufficiente degli argomenti proposti. Partecipa in maniera accettabile della vita

			<p>scolastica.</p> <p>Si esprime con un linguaggio essenziale, ma corretto.</p> <p>Sa applicare in maniera meccanica le conoscenze alle situazioni</p>
IV	7	Discreto	<p>Ha una conoscenza apprezzabile degli argomenti.</p> <p>Partecipa con attenzione alla vita scolastica.</p> <p>Si esprime con un linguaggio adeguato.</p> <p>Sa applicare in maniera opportuna le conoscenze alle situazioni.</p>
	8	Buono	<p>Ha una conoscenza completa degli argomenti.</p> <p>Partecipa in maniera propositiva alla vita scolastica.</p> <p>Si esprime con un linguaggio appropriato.</p> <p>Sa applicare in maniera matura le conoscenze alle situazioni.</p>
V	9-10	Ottimo	<p>Ha una conoscenza esaustiva e consapevole degli argomenti.</p> <p>Partecipa con entusiasmo ed interesse coinvolgente alla vita scolastica.</p> <p>Si esprime con un linguaggio ricercato e adeguato a tutte le situazioni.</p> <p>Sa applicare in maniera esperta le conoscenze ai contesti.</p>

Al termine del primo e secondo anno le competenze acquisite saranno certificate in una scheda sintetica, redatta nei consigli di classe finali.

LA VALUTAZIONE PER LE CLASSI del SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO ADOTTATA NEGLI SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE

VOTI 1-2-3

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO	L'allievo non è in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e non comprende le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO	L'allievo non rispetta le consegne assegnate e a non si dispone ad accogliere la comunicazione formativa
AUTONOMIA DI LAVORO	L'allievo può anche non essere consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ABILITA' SPECIFICI	L'allievo non ha minimamente acquisito contenuti e abilità disciplinari

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

VOTO 4

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO	L'allievo raramente è in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO	L'allievo raramente rispetta le consegne assegnate e si dispone ad accogliere la comunicazione formativa
AUTONOMIA DI LAVORO	L'allievo può essere limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ABILITA' SPECIFICI	L'allievo ha acquisito in maniera gravemente insufficiente contenuti e abilità disciplinari

## LIVELLO INSUFFICIENTE

## VOTO 5

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO	L'allievo non è sempre in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO	L'allievo non sempre rispetta le consegne assegnate e non sempre è adeguatamente disposto ad accogliere la comunicazione formativa
AUTONOMIA DI LAVORO	L'allievo può essere solo parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ABILITA' SPECIFICI	L'allievo ha acquisito in maniera lacunosa contenuti e abilità disciplinari

## LIVELLO SUFFICIENTE

## VOTO 6

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO	L'allievo solitamente è in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo adeguatamente
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO	L'allievo tendenzialmente rispetta le consegne ed è adeguatamente disposto ad accogliere la comunicazione formativa
AUTONOMIA DI LAVORO	L'allievo sa quali sono le proprie difficoltà e cerca di organizzare conseguentemente il proprio lavoro.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ABILITA' SPECIFICI	L'allievo ha acquisito contenuti e abilità disciplinari accettabili

## LIVELLO DISCRETO

## VOTO 7

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO	L'allievo è costantemente in grado di relazionarsi nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO	L'allievo solitamente rispetta le consegne e partecipa al dialogo educativo
AUTONOMIA DI LAVORO	L'allievo elabora in modo sostanzialmente autonomo le proprie conoscenze e sa effettuare analisi coerenti
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ABILITA' SPECIFICI	L'allievo ha acquisito discretamente contenuti e abilità disciplinari

## LIVELLO BUONO

## VOTO 8

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO	L'allievo è capace di relazionarsi in maniera proficua nel contesto disciplinare di riferimento e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO	L'allievo rispetta diligentemente le consegne assegnate e partecipa in modo propositivo al dialogo educativo
AUTONOMIA DI LAVORO	L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ABILITA' SPECIFICI	L'allievo ha acquisito contenuti e abilità disciplinari in maniera solida e soddisfacente

## LIVELLO OTTIMO - ECCELLENTE

## VOTO 9-10

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO	L'allievo è capace di promuovere positive relazioni nel contesto disciplinare di riferimento, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO	L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo, interessato e incline ad approfondire i saperi.
AUTONOMIA DI LAVORO	L'allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI/ABILITA' SPECIFICI	L'allievo ha acquisito contenuti e abilità disciplinari in maniera solida, approfondita ed articolata

## LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE INTERMEDIA

Esprime con voto unico i risultati conseguiti, precisando che tale valutazione ha carattere provvisorio e orientativo perché si basa sugli elementi a disposizione dei docenti al momento della redazione del pagellino.

GI – I – S – D – B – O

### LEGENDA

GI	gravemente insufficiente	(0 - 4)
I	Insufficiente	( 5 )
S	Sufficiente	( 6 )
D	Discreto	( 7 )
B	Buono	( 8 )
O	ottimo	(9 - 10 )

## PERIODI VALUTATIVI

Scansione dell'anno scolastico in Quadrimestri

Dal 12/09/2013 al 31/01/2014

Dal 01/02/2014 al 09/06/2014

La scansione prevede la prima valutazione in Febbraio, definita con gli scrutini e la compilazione della pagella; la valutazione finale in Giugno, definita con gli scrutini e la compilazione della pagella. Ogni quadrimestre è, altresì, cadenzato da un momento di valutazione intermedia.

E' utilizzata anche la prassi degli scrutini informatizzati.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI E FINALITÀ

Legge 30 ottobre 2008, n. 169

Art. 2. Valutazione del comportamento degli studenti

1. Fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

D.P.R. 22 GIUGNO 2009 N. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

Art. 7. Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la liberta' personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

4. (omissis) In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Repubblica italiana.

La valutazione del comportamento degli studenti, secondo la vigente normativa, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica,

promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e

delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento, infatti, ha sempre il significato di tracciare la strada per il miglioramento, atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente: con il voto di comportamento non si esprime una sanzione, ma si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola. In sintesi, la valutazione del comportamento, pur concorrendo a determinare la media scolastica dello studente, mantiene una intrinseca e peculiare valenza educativa.

Il Consiglio di Classe assegna, di norma, un voto di comportamento da sette a nove decimi, mentre la valutazione di dieci decimi è riferita ai soli casi di comportamento complessivamente esemplare; viceversa in casi di negligenza nel comportamento viene assegnato il voto di sei decimi. In casi di comportamenti particolarmente gravi che abbiano determinato la sospensione dalle lezioni, il Consiglio di classe valuta la possibilità di assegnare il voto di cinque decimi con la conseguente non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

In ogni caso, anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica, il C.d.C. valuta con cura i comportamenti che abbiano evidenziato livelli di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione.

Il Consiglio di Classe è comunque sovrano nel determinare il voto di comportamento in modo anche difforme dai criteri di esposti nella seguente tabella, laddove ciò scaturisca da una ponderata e motivata valutazione del comportamento di ogni studente.

## GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- A. Frequenza (\*) e puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni: a inizio giornata, nei cambi d'ora, da e per laboratori e palestra)  
(\*): Nella valutazione della frequenza non si tiene conto delle assenze prolungate dipendenti da gravi motivi di salute o di famiglia.
- B. Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica)
- C. Impegno e rispetto delle consegne
- D. Comportamento con compagni, docenti, personale Ata e Dirigente scolastico; rispetto delle strutture e delle attrezzature
- E. Sanzioni (note disciplinari; ammonizioni, sospensioni, provvedimenti disciplinari alternativi alle sospensioni)

	VOTO		DESCRITTORI
Livello avanzato	10	A	Frequenza assidua (< 4% del monte ore annuale); rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni
		B	Interesse vivo e costante; partecipazione attiva e costruttiva nei confronti del gruppo classe
		C	Impegno costante e rigoroso in tutte le discipline; rispetto scrupoloso delle consegne
		D	Comportamento responsabile, collaborativo e propositivo; scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
		E	Nessuna nota disciplinare
	9	A	Frequenza assidua (< 4% del monte ore annuale); rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni
		B	Interesse buono; partecipazione responsabile
		C	Impegno costante in tutte le discipline; rispetto puntuale delle consegne
		D	Comportamento responsabile e collaborativo, rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto
		E	Nessuna nota disciplinare
Livello intermedio	8	A	Frequenza regolare (< 10% del monte ore annuale)
		B	Interesse discreto; partecipazione attenta ma passiva
		C	Impegno adeguato
		D	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto
		E	Nessuna nota disciplinare grave, note disciplinari lievi (max 2 per periodo) e/o rari richiami verbali
	7	A	Frequenza abbastanza regolare (< 15% del monte ore annuale) con isolati ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni
		B	Interesse selettivo, non costante; partecipazione poco attiva con isolati episodi di disturbo
		C	Impegno sufficiente; qualche mancanza nel rispetto delle consegne
		D	Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto
		E	Note disciplinari individuali (max 4 per periodo) e/o frequenti richiami verbali e/o sospensione cui abbia fatto seguito una presa di coscienza da parte dell'alunno con miglioramento del comportamento
Livello base	6	A	Frequenza discontinua (> 15% < 20% del monte ore annuale) con assenze numerose e ritardi ripetuti
		B	Interesse scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa con episodi di disturbo
		C	Impegno discontinuo; scarsa puntualità nel rispetto delle consegne
		D	Comportamento non sempre corretto né rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto
		E	Numerosi e disattesi richiami verbali e/o note disciplinari individuali (> 4 per periodo) e/o sospensione cui abbia fatto seguito una presa di coscienza da parte dell'alunno con miglioramento del comportamento
Livello base non raggiunto	5 *	A	Frequenza molto discontinua (> 20% < 25% del monte ore annuale) con assenze numerose e ritardi ripetuti
		B	Interesse molto scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa, con ripetute azioni di disturbo
		C	Impegno molto limitato e/o nullo; assenza di puntualità nel rispetto delle consegne
		D	Comportamento poco controllato, con episodi di mancato rispetto nei confronti di persone e cose e/o atti di vandalismo/bullismo.
		E	Numerosi e disattesi richiami verbali, numero elevato di note disciplinari individuali (> 4 per periodo); (indispensabile per attribuire il 5 *) sospensione dalle lezioni cui non abbia fatto seguito una presa di coscienza da parte dell'alunno con miglioramento del comportamento

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di condotta è assegnato dal C.d.C. su proposta del docente Coordinatore.

Nel valutare il comportamento con i compagni, il C.d.C. valuterà con particolare attenzione, in positivo o in negativo, il rapporto dell'alunno con i compagni in situazione di difficoltà.

Tutti i voti vengono assegnati in presenza della maggior parte dei descrittori previsti per ciascun livello e tutti gli elementi sono valutati senza nessun tipo di automatismo aritmetico da parte del Consiglio di Classe nella sua autonomia.

In particolare, soprattutto in presenza di sanzioni (note disciplinari, ammonizioni, sospensioni), il CdC presta attenzione a valutare e valorizzare i progressi e i miglioramenti nel comportamento dimostrati dallo studente nel periodo scolastico successivo all'applicazione delle sanzioni medesime, tenendo conto dei seguenti elementi:

>ATTENUANTI: la presa di coscienza e il comportamento positivo conseguente

>AGGRAVANTI: la reiterazione di comportamenti sanzionabili e la mancata percezione dell'errore commesso.

\* Il 5, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato e viene assegnato solo se sia stata precedentemente irrogata una sanzione di sospensione a causa di

comportamenti gravi che violano lo Statuto degli Studenti nei due ambiti seguenti:

a) comportamenti previsti dall'articolo 4, commi 9 e 9bis, ovvero reati che violano la dignità e il rispetto della persona o costituiscono pericolo per l'incolumità delle persone e/o allarme sociale;

b) comportamenti previsti dall'articolo 3 commi 1, 2 e 5, che comportano inosservanza dei doveri di studente (frequenza regolare, impegno assiduo di studio, rispetto verso le persone e le cose).

Il voto negativo nel comportamento, in presenza dei comportamenti suddetti, sarà stabilito dal C.d.C. se, nonostante la cura nel percorso di recupero educativo, in sinergia scuola-famiglia, lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nell'assimilazione di regole/valori e nel concreto comportamento di rispetto della normativa dello Stato e dell'Istituto.

N.B.: la valutazione insufficiente del comportamento deve essere motivata con espresso riferimento ai casi di cui sopra e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. I comportamenti sanzionati e le recidive che motivano l'attribuzione del 5 devono essere supportati da una congrua documentazione probatoria (registro di classe a cura del docente che rileva la mancanza, verbale della seduta del C.d.C./C.d.I. che commina la sanzione; adeguata e tempestiva comunicazione scritta alla famiglia a cura del Coordinatore di classe/Dirigente scolastico), sia per fini di giustizia scolastica, sia per fini di autotutela dell'operato della scuola in sede di impugnazione della bocciatura.

## RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INSUFFICIENTE

D.P.R. 22 GIUGNO 2009 N. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

Art. 7. Valutazione del comportamento

2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

Art. 4

comma 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

comma 9 bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Art. 3 (Doveri)

comma 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

comma 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

comma 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

### II CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di classe e introdotto dal DPR 323/98 e successivamente modificato dai Decreti ministeriali 42/2007 e 99/2009. Il suo scopo è quello di rendere gli esiti degli Esami di Stato più rispondenti al rendimento scolastico effettivo di ogni alunno considerato su un lasso di tempo significativo. Il credito scolastico accumulato nei tre anni di riferimento costituisce un patrimonio di punti che contribuisce fino ad un quarto (25/100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (max 100/100 ed eventuale lode a seguito di criteri fissi), i restanti 75/100 sono il punteggio massimo che lo studente può realizzare con le tre prove scritte (sino a 45/100) e il colloquio orale (sino a 30/100).

- Per le classi III, IV e V si deve fare riferimento alla nuova Tabella A del D.M. 99/2009

Il credito scolastico di ammissione all'esame conclusivo viene assegnato sulla base della conversione della media dei voti, incluso il comportamento, conseguita dall'alunno al termine delle classi III, IV e V nel relativo parametro della Tabella A e tenendo in considerazione, per l'oscillazione all'interno della banda di appartenenza, frequenza, impegno, partecipazione, giudizio in Attività didattiche e formative alternative, ivi incluso lo studio individuale libero o assistito quando i suoi risultati siano certificabili e valutabili dalla Scuola. Si tiene conto anche degli eventuali crediti formativi. Per gli alunni di IV con giudizio sospeso il credito scolastico viene assegnato a promozione deliberata nello scrutinio integrativo, con contestuale attribuzione del punteggio minimo previsto per la banda di riferimento, salvo il caso di prove particolarmente positive con deliberazione all'unanimità.

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime dunque in sintesi:

Innanzitutto la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e inclusa la valutazione relativa al comportamento, <<M>>.

All'interno della banda di oscillazione cui si accede in virtù di <<M>> vengono considerati i seguenti indicatori:

1. L'assiduità alla frequenza scolastica.
2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo.
3. L'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative.
4. La valutazione conseguita in Religione cattolica o Attività Alternative
5. Gli eventuali crediti formativi (vedi paragrafo successivo).

E' stato deliberato che l'interesse e l'impegno nella partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola (punto 3) devono essere attestati dalla frequenza di almeno l'80% dell'orario previsto. Tali attività danno luogo all'attribuzione di 1 punto di credito, utile a raggiungere il livello superiore della banda di appartenenza che non può comunque essere superata.

Le attività complementari dovranno avere le stesse tipologie dei crediti formativi come indicate nel relativo paragrafo.

TABELLA A - CREDITO SCOLASTICO CLASSI III, IV E V  
D.M. 99/2009

Media Voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6,1 -7,00	4-5	4-5	5-6
7,1 - 8,00	5-6	5-6	6-7
8,1 - 9,00	6-7	6-7	7-8
9,1 - 10	7-8	7-8	8-9

I crediti conferiti secondo le indicazioni della precedente Tabella A studenti con percorsi di studio a vario titolo irregolari, dovranno essere convertiti in quelli rispondenti alla tabella relativa alla classe quinta di appartenenza.

- Per la terza classe degli istituti professionali << M >> è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, convertito dai centesimi ai decimi.

## II CREDITO FORMATIVO

Il DM 49/2000 indica le caratteristiche formali e sostanziali dei crediti formativi. Essi sono le esperienze acquisite fuori dalla scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, alle attività culturali, artistiche, ricreative, al lavoro, al volontariato, ad esempio sociale e ambientale, e allo sport.

Il Collegio dei docenti ha ritenuto il parametro temporale, per la sua oggettiva rilevazione, un utile indicatore della qualità dei crediti, deliberando i requisiti temporali così come vengono esplicitati nella seguente tabella.

I crediti danno luogo al riconoscimento di 1 punto all'interno della fascia di appartenenza. Si avrà il massimo riconoscimento di 2 punti per 2 crediti nella fascia più alta (media da 8 a 10) della tabella prevista dal D.M. 42/2007, onde consentire anche nelle classi V la copertura dell'intera forbice prevista dalla tabella ancora vigente appunto per la classe terminale.

TIPOLOGIA	REQUISITI
ATTIVITA' CULTURALI	>20 ORE
ATTIVITA' RICREATIVE ARTISTICHE	1 ANNO SCOL. PER LE III 1 ANNO PER LE IV-V
ATTIVITA' LAVORATIVE NEL PROPRIO SETTORE DI STUDIO	30 GG PER LE III 60 GG PER LE IV-V
ESPERIENZE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALIZZANTE NEL PROPRIO SETTORE DI STUDIO (corsi, certificazioni lingue straniere incontri, etc...)	>20 ORE
IMPEGNO AMBIENTALE	1 ANNO SCOL. PER LE III 1 ANNO PER LE IV-V
VOLONTARIATO SOLIDARIETA' COOPERAZIONE	1 ANNO SCOL. PER LE III 1 ANNO PER LE IV-V
MERITI SPORTIVI ATTIVITA' AGONISTICA A LIVELLO NAZIONALE/PROVINCIALE/REGIONALE.	1 ANNO SCOL. PER LE III 1 ANNO PER LE IV-V

## OSSERVAZIONI SUI CREDITI FORMATIVI

Salvo eventuali variazioni stabilite dal MIUR, che verranno tempestivamente comunicate, il termine ultimo di presentazione dei Crediti Formativi è il 15 maggio dell'anno per il quale si chiede il loro riconoscimento.

I crediti formativi maturati presso le pubbliche amministrazioni si possono autocertificare.

Essi devono rispondere ai requisiti formali previsti dalla vigente normativa ovvero essere documentati su carta intestata dell'Ente che rilascia l'attestato, opportunamente firmati dal referente dell'Ente, datati con data non successiva al 15 maggio.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

E' opportuno, quando logicamente possibile e non scontato come nel caso di un'affermazione sportiva, che esprimano un giudizio sintetico, in merito alla qualità dell'impegno o al risultato degli apprendimenti, che possa supportare il mero requisito dell'impegno temporale a maggior garanzia dell'accettazione del credito.

Il tempo di riferimento di "un anno" in relazione alle IV e V fa in realtà riferimento, oltre all'anno scolastico in corso ma sino al 15 maggio, anche all'estate precedente, visto che i Crediti valgono dalla classe III in poi.

Per le classi III è escluso il periodo estivo a termine del secondo anno, non essendo ancora iniziata la frequenza del terzultimo anno, valgono cioè solo le esperienze maturate nell'anno della qualifica sino al 15 maggio.

Per gli alunni di IV con giudizio sospeso, il credito viene ovviamente considerato solo a promozione avvenuta contestualmente all'attribuzione del credito scolastico.

## ABBREVIATARI DEL CORSO DI STUDIO PER MERITO

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sono ammessi, a domanda, per abbreviazione per merito, direttamente agli esami di Stato del secondo ciclo gli alunni della penultima classe che hanno riportato, nello scrutinio finale, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.

Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della Religione Cattolica. Il termine ultimo per la presentazione della predetta domanda viene ribadito ogni anno da opportuna circolare.

La media dello scrutinio finale della classe IV, che è necessaria per l'effettiva ammissione a sostenere l'esame, al momento di presentazione della domanda potrà solo essere ragionevolmente ipotizzata dallo studente sulla base del proprio andamento scolastico.

Gli alunni abbreviari hanno diritto al computo del credito scolastico del V anno nella misura stabilita dalla vigente normativa e al riconoscimento dei crediti formativi secondo le indicazioni fornite nel paragrafo di riferimento e valide indistintamente per tutti gli studenti.

Gli interessati dovranno ovviamente provvedere per tempo a preparare i programmi dell'ultimo anno, avendo come punto di riferimento i docenti della classe terminale cui saranno abbinati.

## VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Caratteri generali

La valutazione è un momento fondamentale dell'Offerta Formativa, poiché misura il grado di successo ottenuto dalla nostra istituzione scolastica nell'erogazione dei propri servizi. Pertanto essa, investendo tutte le attività programmate, si pone come un'indagine in relazione alle quattro dimensioni del pensato, dichiarato, agito e percepito, che mette in evidenza elementi di pregio e aree da migliorare.

Essendo la valutazione un processo complesso, che non si risolve in un'unica procedura, è opportuno articolarlo in varie indagini, che tengano conto della specificità delle diverse aree in cui è strutturato il Piano dell'Offerta Formativa.

### Valutazione area progettazione extra curricolare

I progetti extra curricolari vengono sottoposti a una prima analisi di fattibilità, in cui vengono definiti e verificati, dal punto di vista formale e della funzionalità didattico- educativa, gli elementi per un'adeguata progettazione. Nel corso dell'anno il loro stato di attuazione viene continuamente monitorato attraverso incontri tra la funzione strumentale per la gestione del Piano dell'Offerta formativa e i responsabili di progetto al fine di verificare l'andamento dei progetti dal punto di vista sia didattico che organizzativo, di rilevare eventuali problemi e possibili soluzioni e di valutare la risposta degli allievi. Inoltre è prevista una verifica intermedia attraverso una scheda di rilevazione oggettiva, al fine di monitorare scientificamente lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

La verifica finale del progetto avviene attraverso schede di misurazione oggettive e/o questionari di gradimento somministrati agli alunni, i cui risultati vanno inseriti nella relazione del responsabile sottoposta all'approvazione del Collegio docenti.